

Comunicato Stampa
Alpago | 15 luglio 2019

La storica campagna di Legambiente per la prima volta approda sul lago

La Goletta dei Laghi sul Santa Croce: tutti i punti campionati presentano valori entro i limiti di legge

Legambiente Veneto lancia il "Santa Croce Plastic Free"

[Foto e video scaricabili qui](#)

[Consulta la mappa dei risultati](#)

Il Lago Santa Croce non presenta particolari criticità dal punto di vista della depurazione.

È questo, in estrema sintesi, il bilancio del monitoraggio microbiologico realizzato dai tecnici della Goletta dei Laghi nei giorni scorsi, in occasione dell'arrivo sul Lago di Santa Croce della campagna di Legambiente, realizzata in collaborazione con il **CONOU** (Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati) e **Novamont**. Si tratta della **prima volta** per la Goletta dei Laghi sul lago veneto.

Da 14 anni la Goletta dei Laghi rileva le principali fonti di criticità per gli ecosistemi lacustri: gli scarichi non depurati e inquinanti, la cementificazione delle coste, la captazione delle acque, l'incuria e l'emergenza rifiuti, in particolare l'invasione della plastica, che non riguarda soltanto mari e oceani, ma anche fiumi e laghi.

I risultati del monitoraggio sono stati presentati stamane ad Alpago (Belluno) nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato **Luigi Lazzaro**, presidente Legambiente Veneto, **Piero Decandia**, direttore Legambiente Veneto, **Gianpaolo Bottaccin**, assessore regionale all'Ambiente, **Umberto Soccà**, sindaco di Alpago, **Simone Nuglio**, responsabile Goletta dei Laghi, **Stefania Di Vito**, responsabile scientifica Goletta dei Laghi, **Federica Zennaro**, tecnica Goletta dei Laghi e **Anna Favero**, direttrice Dipartimento provincia di Belluno Arpav.

Il lavoro dei tecnici si è concentrato principalmente su due fronti di indagine: quello delle microplastiche in acqua e quello dell'inquinamento microbiologico.

I DETTAGLI DELLE ANALISI MICROBIOLOGICHE SUL SANTA CROCE

Quello di Legambiente è un campionamento puntuale che non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, né pretende di assegnare patenti di balneabilità, ma restituisce comunque un'istantanea utile per individuare i problemi e ragionare sulle soluzioni.

La qualità delle acque del Lago di Santa Croce è un elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio, soprattutto per quanto riguarda la vocazione turistica. Nelle analisi della Goletta dei Laghi vengono prese in esame le foci dei fiumi, torrenti, gli scarichi e i piccoli canali che si trovano lungo le rive dei laghi, punti

spesso segnalati dai cittadini attraverso il servizio SOS Goletta. Queste situazioni sono i veicoli principali di contaminazione batterica di origine fecale, dovuta all'insufficiente depurazione che, attraverso scarichi e corsi d'acqua, arriva nel lago.

Tutti e tre i punti campionati dai tecnici della Goletta dei Laghi sono risultati entro i limiti previsti dalla legge. Nella fattispecie, i punti monitorati sono in prossimità dell'area balneazione, in prossimità dell'area kyte surf di un camping ad Alpago, e presso la marina barche, sempre ad Alpago.

“Siamo molto soddisfatti di questi risultati – ha affermato nel corso dell'incontro con la stampa Piero Decandia, direttore di Legambiente Veneto – l'assenza di criticità è positiva per un bacino a forte vocazione turistica come quello del Santa Croce. Il lago rappresenta un forte volano per l'economia territoriale”.

IL MONITORAGGIO RELATIVO ALLE MICROPLASTICHE E AI RIFIUTI IN SPIAGGIA

Per il quarto anno consecutivo, grazie alla collaborazione con ENEA, è stata monitorata anche la presenza di microplastiche nelle acque dei laghi, focalizzando l'attenzione sull'apporto degli impianti di trattamento delle acque reflue rispetto alla quantità di microplastiche presenti. Per la prima volta la campagna di Legambiente ha monitorato le microplastiche anche nel Lago di Santa Croce.

“Il monitoraggio effettuato nella giornata di ieri ci permetterà di fare il punto sulla presenza di microplastiche nelle acque del lago – ha sottolineato il presidente di Legambiente Veneto, **Luigi Lazzaro** – da qui partiremo per mettere in campo una serie di misure di governance, utili a contenere la dispersione delle plastiche nell'ambiente”.

“Oggi vogliamo lanciare la sfida a tutti gli stakeholders, dalle amministrazioni agli operatori, fino ai cittadini, per iniziare un percorso che porti ad un lago plastic free”, ha annunciato Lazzaro.

Diverse le novità della Goletta dei Laghi quest'anno, tra cui l'analisi della presenza di microplastiche fino a 50 metri di profondità, e la ricerca di comunità microbiche sulle microplastiche rinvenute – la cosiddetta *plastisfera*, potenziale veicolo di elementi patogeni dannosi per l'ecosistema e per l'uomo – grazie alla collaborazione con l'Istituto di ricerca sulle acque del Consiglio nazionale delle ricerche (Irsa-Cnr).

Per l'edizione 2019 partner della Goletta dei Laghi sono il CONOU (Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati) e l'azienda chimica Novamont.

Da oltre 35 anni il CONOU è il punto di riferimento italiano per la raccolta e l'avvio a riciclo degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale. L'olio usato – che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli – è un rifiuto pericoloso per la salute e per l'ambiente che, se smaltito indiscriminatamente, può determinare gravi effetti inquinanti. Negli anni di attività il CONOU ha raccolto 6 milioni di tonnellate di olio usato, avviandone a rigenerazione 5,3 milioni e consentendo la produzione di 3 milioni di tonnellate di olio rigenerato e un risparmio sulle importazioni di petrolio di circa 3 miliardi di euro, ponendo così l'Italia in vetta al settore a livello europeo.

Novamont è un'azienda che porta avanti l'ambizioso progetto di integrare chimica, ambiente e agricoltura. Prodotto di punta di Novamont è il Mater-Bi, la versatile e innovativa bioplastica con cui si realizzano soluzioni biodegradabili e compostabili che si incontrano nella vita di tutti i giorni.

Dopo la tappa che ha attraversato i laghi di Garda e Santa Croce, la Goletta dei Laghi si dirigerà verso il fiume Isonzo, tappa speciale del tour 2019. Per la prima volta, infatti, la campagna di Legambiente monitorerà le acque mobili.

Partner principali



Media partner

The logo for 'nuova ecologia' features a small green leaf icon to the left of the text 'nuova ecologia' in a bold, lowercase sans-serif font.

Segui Goletta dei Laghi anche su:

www.legambiente.it/golettadeilaghi

Instagram: [golettadeilaghi](https://www.instagram.com/golettadeilaghi)

Facebook: [fb.com/golettadeilaghi](https://www.facebook.com/golettadeilaghi)

Twitter: [@golettadeilaghi](https://twitter.com/golettadeilaghi)

Ufficio Stampa Goletta dei Laghi 2019:

Mattia Fonzi | +39 349 199 2668 | golettadeilaghi@legambiente.it

Goletta dei laghi è una campagna di Legambiente